



# ***COMUNE DI PERDAXIUS***

***PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA***

## ***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE***

***PIETRO SORU***

***SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E  
ASSESTAMENTO GENERALE***

## Parere n. 16 del 06.07.2023

L'anno duemila ventitre, il giorno 6 del mese di luglio, il sottoscritto Pietro Soru, Revisore unico del Comune di Perdaxius, nominato per il triennio 2022-2025 con provvedimento di delibera del Consiglio Comunale, si è riunito ai sensi dell'art. 234 e ss del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. Il Revisore procede all'esame della proposta di Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 05.07.2023 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 – Assestamento generale – variazione n. 24 e salvaguardia degli equilibri" ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D. Lgs. n 267/2000.

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del D.gs. n. 267/2000, il quale prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario e di ogni altro elemento utile.

In apertura di seduta, il Revisore procede all'esame:

- della documentazione inerente la proposta di delibera di cui sopra ed i relativi allegati necessari alla predisposizione del presente parere.

<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>
---------------------------------

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;

- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;

- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

### PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 01 marzo 2023. (Parere del Revisore n. 3 del 06/02/2023)

Successivamente all'approvazione sono state apportate variazioni al bilancio, in particolare è stato applicato l'avanzo per euro 1.906.583,62, così ripartito:

Numero Delib.	Tipo	Data Delib.	Oggetto Delibera
3	C.C.	01.03.2023	Spesa corrente avanzo vincolato € 101.197,70 – c/capitale avanzo vincolato € 447.790,77
10	C.C.	11.05.2023	Spesa corrente avanzo vincolato € 1.315,75 -c/capitale avanzo vincolato € 262.212,61-spese c/capitale avanzo parte disponibile € 912.280,28 – spese c/capitale avanzo parte investimenti € 90.683,78
10	Determina	31.05.2023	Spesa corrente avanzo vincolato e 91.102,73

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 11/05/2023, dal quale scaturisce un avanzo di amministrazione di € 2.591.794,55 3 così composto:

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.528.840,14
RISCOSSIONI	(+)	195.450,89	2.651.866,92	2.847.317,81
PAGAMENTI	(-)	385.837,62	2.032.011,54	2.417.849,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			<b>3.958.308,79</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			<b>3.958.308,79</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	244.417,69	287.369,59	531.787,28
RESIDUI PASSIVI	(-)	46.264,22	500.269,67	546.533,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			48.842,30
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.302.925,33
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) (2)</b>	<b>(=)</b>			<b>2.591.794,55</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022				154.856,82
Fondo per rimborso Ministero				0,00
Futuri adeguamenti contrattuali				0,00
Altri accantonamenti (fondo rischi spese legali)				5.616,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>160.472,82</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				71.264,91
Vincoli derivanti da trasferimenti				914.496,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				7.349,05
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				202.459,45
Altri vincoli				11.302,26
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>1.206.872,46</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>90.683,78</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>				<b>1.133.765,49</b>
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				0,00

L'avanzo di amministrazione pari ad €. 2.591.794,55, che a seguito della scomposizione nelle componenti accantonate e vincolate, origina un risulta così suddiviso: parte accantonata 160.472,82, parte vincolata 1.206.872,46, parte investimenti 90.683,78, parte disponibile 1.133.765,49. (Rendiconto 2022 approvato con il parere del Revisore n.8 del 18 aprile 2023)

L'ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi 556 e ss., L. 27 dicembre 2019 n. 160.

<b>ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE</b>
-------------------------------------

Il Revisore prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti

- a. la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- c. la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- d. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- e. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D. Lgs 118/2011;
- f. il fondo di cassa alla data del 04 luglio 2023 ammonta a euro 5.268.783,30, come risulta dalla seguente tabella:

g. DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2023			3.958.308,79
RISCOSSIONI (+)	154.354,14	2.484.094,49	2.638.448,63
PAGAMENTI (-)	340.872,63	987.101,49	-1.327.974,12
	DIFFERENZA		5.268.783,30
FONDO DI CASSA AL 04.07.2023			5.268.783,30

Il Revisore, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Il Revisore ha preso atto che il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2022 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da riconoscere.



I Responsabili non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio in c/o capitale e nella gestione dei residui.

### Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

L'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adequatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel risultato di amministrazione al 31.12.2022 risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di euro 154.856,82 e non appare necessario effettuare modifiche in questa fase.

In fase di bilancio di previsione 2023/2025 l'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata determinata per l'anno 2023 in euro 22.556,80. In seguito alla definizione dell'accertamento tari si procede all'adeguamento della previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità a euro 23.916,95.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili.

Per quanto riguarda le verifiche interne il Revisore prende atto che il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai responsabili di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

I vari responsabili di Servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- la necessità di apportare delle variazioni sia in parte entrate che in parte spesa;
- la presenza di due debiti fuori bilancio, derivanti da sentenze e per il riconoscimento dei quali sono già state redatte le relative proposte;

L'Organo di Revisione per quanto riguarda la gestione dei residui, evidenzia un generale equilibrio.

L'organo di revisione rileva che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 04.07.2023 ammonta a € 5.268.783,30;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- non risulta utilizzato l'anticipazione di tesoreria;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa;
- relativamente alla situazione di bilancio gestione competenza, parte corrente, il Revisore rileva una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario.

Vengono riportate a seguire le relative movimentazioni:

SPESE		ENTRATE						
PREVISIONE ASSESTATA		PREVISIONE ASSESTATA						
IMPEGNI		ACCERTAMENTI						
PAGAMENTI		INCASSI						
TITOLO	IMPORTO	TITOLO 1-11-111	TITOLO 1V	TITOLO V - VI -VII	TITOLO IX	AVANZO	F.P.V	TOTALE
I SPESE CORRENTI	2.381.576,87	2.122.018,51			-	210.716,06	48.842,30	2.381.576,87
1.312.748,38		1.598.089,52			-	210.716,06	48.842,30	1.857.647,88
320.269,91		1.164.227,20						1.164.227,20
II SPESE C/CAPITALE	8.790.038,21	100.000,00	5.671.845,44		-	1.715.267,44	1.302.925,33	8.790.038,21
3.983.717,13		97.800,00	2.704.251,35			1.715.267,44	1.302.925,33	5.820.244,12
224.497,95		96.680,00	1.086.575,17					1.183.255,17
IV RIMBORSO PRESTITI			-					
V ANTICIPAZIONI	2.582,00			2.582,00				2.582,00
								0.00
VII SPESE SERVIZI C/TERZI	642.000,00				642.000,00			642.000,00
142.415,18					143.722,18			143.722,18
142.333,63					141.722,18			141.722,18

TOTALE	11.816.197,08	2.222.018,51	5.671.845,44	2.582,00	642.000,00	1.925.983,50	1.351.767,63	11.816.197,08
	5.438.880,69	1.695.889,52	2.704.251,35	-	143.722,18	1.925.983,50	1.351.767,63	7.821.614,18
	987.101,49	1.260.907,20	1.086.575,17	-	141.722,18			2.489.204,55

**GESTIONE RESIDUI**

FONDO DI CASSA 01.01.2023					3.528.840,14	
<b>ENTRATE</b>	<b>CONTO CONSUNTIVO 2022</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>Eliminazioni insussistenti</b>	<b>RISCOSSIONI</b>	<b>% R/A</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>C.C. N. 10 DEL 11.05.2023</b>	<b>04.07.2023</b>		<b>04.07.2023</b>		
I	212.729,83	212.729,83	0,00	39.436,27	18,53	
II	120.515,23	120.515,23	0,00	77.849,13	64,60	
III	33.276,46	33.276,46	0,00	20.044,69	60,23	
IV	165.265,76	165.265,76	0,00	17.024,05	10,30	
VII	0	0		0	0	
IX	0	0		0	0	
TOTALE	531.787,28	531.787,28	0,004	154.354,14	29,02	
<b>SPESE</b>	<b>CONTO CONSUNTIVO 2022</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>insussistenti</b>	<b>PAGAMENTI</b>	<b>% P/I</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>C.C. N. 10 DEL 11.05.2023</b>	<b>04.07.2023</b>		<b>04.07.2023</b>		
I	371.426,66	370.406,86	1.019,80	221.903,99	59,91	
II	168.905,39	168.905,39	0,00	118.718,64	87,69	
III	2.210,43	2.210,43		0	-	
IV	0	0		0	-	
V	0	0		0		
VII	3.991,41	3.991,41		250,00	6,26	
<b>TOTALE</b>	<b>546.533,89</b>	<b>545.514,09</b>	<b>1.019,80</b>	<b>340.872,63</b>	<b>62,4</b>	

Il Revisore prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Il Revisore ha verificato che gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati come si evince dai prospetti allegati alla proposta di deliberazione in analisi.

## CONCLUSIONI E SUGGERIMENTI

Tutto ciò premesso, il Revisore:

### **visto**

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- la Relazione del Responsabile del servizio finanziario;
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D. Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D. Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

### **verificato**

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 28.06.2023;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2023/2025;
- che la variazione di assestamento generale di bilancio è funzionale a garantire il rispetto del saldo di competenza non negativo;
- di apportare al bilancio di previsione 2023-2025 le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale di bilancio, descritto analiticamente nell'allegato, e di applicare una quota parte di avanzo di amministrazione di euro 19.399,88,

**ANNUALITA' 2023**

<b>ENTRATA</b>		<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
Variazioni in aumento	CO E ALTRO	54.642,88	
	CA	35.243,00	
Variazioni in diminuzione	CO E ALTRO		3.719,57
	CA		3.719,57
<b>SPESA</b>		<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
Variazioni in aumento	CO E ALTRO		56.350,03
	CA		54.989,88
Variazioni in diminuzione	CO E ALTRO	5.426,72	
	CA	5.426,88	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>COMP.</b>	50.923,31	50.923,31
	<b>CASSA</b>	31.523,43	49.563,00

**ANNUALITA' 2024**

<b>RIEPILOGO</b>		
<b>ENTRATA</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
Variazioni in aumento	0,00	
Variazioni in diminuzione		0,00
<b>SPESA</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
Variazioni in aumento		0,00
Variazioni in diminuzione	0,00	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	0,00	0,00

**ANNUALITA' 2025**

<b>RIEPILOGO</b>		
<b>ENTRATA</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
Variazioni in aumento	0,00	
Variazioni in diminuzione		
<b>SPESA</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo</b>
Variazioni in aumento		0,00
Variazioni in diminuzione	0,00	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	0,00	0,00

Per quanto sopra esposto, il Revisore,

**esprime**

**parere favorevole**, sulla proposta di Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 05.07.2023 avente ad oggetto: "Bilancio 2023/2025 Assestamento generale – Variazione n. 14 – Salvaguardia degli equilibri" ai sensi degli art. 172, comma 8 e 193 del D. Lgs. 267/200.

Esaurita la verifica, il Revisore formalizza il presente parere che viene sottoscritto come in appresso.

Il Revisore  
(Pietro Soru)  


